



Oggetto: [ID 2352] Art. 19 del D.Lgs. 152/2006 ed art. 48 della L.R. 10/2010. Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo al progetto di “Realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra denominato “Santa Fiora” di potenza pari a circa 2759,4 [kWp] ed delle relative opere di connessione alla Rete Elettrica Nazionale”, nel comune di Sansepolcro (AR). Proponente: X-ENERGY S.r.l. - **Contributo istruttorio sulla documentazione integrativa e di chiarimento.**

Settore VIA
SEDE

In relazione alla nota **prot. 0075593 dello 03/02/2025** pervenuta dal *Settore VIA*, di richiesta di un contributo istruttorio sulla documentazione integrativa presentata nell’ambito del procedimento in oggetto, si rappresenta quanto segue.

Di seguito si ricordano le conclusioni del contributo del Settore scrivente, trasmesso con nota prot. 0652044 del 16/12/2024:

“La documentazione relativa all’impatto paesaggistico dell’intervento risulta insufficiente al fine di una sua valutazione; pertanto nonostante le ridotte dimensioni dell’impianto, si ritengono necessarie le seguenti integrazioni:

- 1) si dovrà effettuare un inserimento paesaggistico dell’intervento rispetto al PIT/PPR, mettendo in relazione la trasformazioni previste con quanto riportato in istruttoria;*
- 2) si dovrà approfondire il tema delle gestione delle acque meteoriche, individuando un adeguato sistema di recupero e regimazione; in alternativa, potrà essere rivisitato il layout dell’impianto in modo da mantenere un’idonea distanza tra le file dei moduli tale da consentire il drenaggio delle acque meteoriche nel terreno e nel reticolo di scolo;*
- 3) si dovrà approfondire la modalità di realizzazione delle opere di mitigazione, individuando le specie da utilizzare a seguito di un’analisi della vegetazione presente nell’area; la siepe perimetrale, pur appearing come una mera opera di mascheramento, dovrà comunque essere estesa anche al lato corto posto a sud. Si dovrà inoltre prevedere un sesto d’impianto naturaliforme, non monofilare e si dovranno utilizzare più specie autoctone, di diversa altezza, sia arboree che arbustive;*
- 4) dovrà essere presentato un piano di manutenzione e monitoraggio delle opere di mitigazione che preveda la sostituzione delle fallanze, comprensivo di computo metrico estimativo in cui siano incluse quantità e qualità delle specie utilizzate, oltre età di messa a dimora adeguata sia all’attecchimento che allo scopo di mitigare l’impianto entro un quinquennio.*
- 5) si dovrà chiarire l’altezza dei tracker, mediante specifici particolari costruttivi quotati, verificando che non si elevi rispetto alla recinzione e la distanza tra le varie file degli stessi tracker;*
- 6) si dovranno predisporre delle fotosimulazioni dello stato di progetto e dello stato di progetto con le opere di mitigazione, in particolare da più punti di vista rispetto alla S.P. 43 della Libbia e S.S. 73 Senese-Aretina.”*

Dall’esame delle integrazioni presentate si osserva:

Punto 1. Risposta esaustiva. E’ stata predisposta una relazione (032 Inserimento paesaggistico) in cui viene effettuato un inquadramento dell’intervento in relazione al PIT/PPR. Si chiarisce altresì l’estensione



dell'impianto, pari a 1,6 ettari, e che sarà garantito il mantenimento a prato naturale *"tra le file di moduli e sotto le strutture di supporto"*.

Punto 2. Risposta parzialmente esaustiva. Viene riportato un elaborato grafico (Tavola 034 Particolari struttura e prospetti mitigazione) che riporta una sezione tipo della struttura dalla quale si può evincere che rimarrà uno spazio libero molto ridotto tra le file dei moduli, pari a circa 20 cm, e sostenendo che *"Il drenaggio delle acque meteoriche nel terreno e conseguentemente nel reticolo di scolo avviene già con il layout proposto senza necessità di modificarlo."* Si afferma altresì che *"i fossi di scolo esistenti (...) saranno mantenuti."*

Punto 3. Risposta esaustiva. Si riportano due tavole (Tavola 033 Layout mitigazione visiva e Tavola 034 Particolari struttura e prospetti mitigazione) ed una Relazione di Mitigazione, in cui viene descritta la scelta effettuata nell'impostazione delle opere di mitigazione, finalizzate ad *enfaticamente primariamente l'aspetto ecologico cercando di formare un piccolo corridoio ecologico che incrementi la biodiversità presente nella zona di riferimento*, chiarendo che *"non si inquadra nessun sesto di impianto, e l'inserimento della fascia ecologica, terrà conto di uno spazio occupato in tutto l'asse orizzontale, nel possibile visti gli spazi definiti, cercando di ridurre l'allineamento e con concentrazioni di impianto diversificate"*.

Punto 4. Risposta esaustiva. Sono stati presentati un piano di manutenzione (036 Piano di Manutenzione Opere a Verde) ed il corrispettivo computo metrico estimativo (037 Computo Metrico Estimativo Piano di Manutenzione Verde). Si evidenzia che lo sviluppo vegetazionale delle piante che saranno messe a dimora, consentirà di effettuare *"una efficace mitigazione entro 5 anni."* Resta inteso che le cure manutentive saranno a cura e carico del proponente. Si dovrà chiarire le modalità di approvvigionamento idrico funzionale alle irrigazioni.

Punto 5. Risposta esaustiva. Nell'elaborato grafico Tavola 034 (Particolari struttura e prospetti mitigazione) si può apprezzare l'altezza delle strutture che sarà pari a *"2,36 m mentre la recinzione ha un'altezza prevista di 2,2m."* Si fa inoltre presente *"che la struttura proposta non è costituita da tracker ma da strutture fisse"*.

Punto 6. Risposta esaustiva. E' stato predisposto un documento 038 Fotoinserimenti, *"con riportate delle fotografie dell'area, delle fotosimulazioni e una foto aerea in cui sono riportati i punti di presa delle varie viste"*. Da tale documento emergerebbe che dalla S.P. 43 della Libbia, l'impianto non sarebbe visibile, considerata la morfologia dei luoghi e la vegetazione esistente.

In base a quanto sopra esposto si ritiene che si sia data una risposta esaustiva a quanto richiesto e viste le ridotte dimensioni dell'impianto e la tipologia di opere di mitigazione previste, non si rilevano particolari elementi di contrasto il PIT/PPR. Tuttavia si ritiene che nella successiva fase progettuale sarà necessario:

- verificare la possibilità di impiantare dei tracker mobili che in caso di evento meteorico possano essere posizionati in un assetto tale da garantire l'infiltrazione delle acque nel sottosuolo, riducendo quindi l'impermeabilizzazione dei suoli;
- si dovrà chiarire la modalità di approvvigionamento idrico funzionale alle irrigazioni;
- nel piano di manutenzione delle opere a verde, che resta inteso debba essere a carico del proponente, dovrà esser compresa l'attività per il mantenimento del prato naturale al di sotto dei pannelli;
- nel piano di dismissione dovrà essere inclusa la verifica della fertilità dei terreni, prevedendo eventuali interventi finalizzati al ripristino delle caratteristiche originali dei suoli.

Cordialmente,

Il Dirigente del Settore
Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio
Arch. Domenico Bartolo Scarscia

MG/MF